

Campione di scacchi a 9 anni Difenderà l'Italia ai Mondiali

Mozzo. Leonardo Vincenti, miglior under 10 italiano, designato dalla Federazione ad andare in Georgia: «Mi piace giocare contro i più grandi»

SERGIO COTTI

La sua passione più grande? Sfidare alla scacchiera i campioni di tutte le età, per diventare sempre più forte. E il più bravo, lui, lo è diventato davvero, almeno tra i giovanissimi scacchisti della sua età. Si chiama Leonardo Vincenti, ha appena 9 anni, abita a Mozzo e tra gli under 10 italiani è il migliore per distacco, tanto che la federazione nazionale lo ha invitato a partecipare come unico rappresentante azzurro della sua categoria ai prossimi campionati mondiali in programma a settembre in Georgia.

L'interesse di Leonardo per gli scacchi nasce da piccolissimo, «e noi lo abbiamo sempre assecondato», dice papà Francesco, che in questo fine settimana è insieme al figlio a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, per un torneo nazionale. «Fin da quando Leo aveva due anni, gli abbiamo proposto giochi ed esercizi di potenziamento cognitivo, tra i quali c'erano anche gli scacchi – spiega Francesco –. Sono giochi che tutti i bambini possono fare e che a quella età sono molto importanti per lo sviluppo della loro mente. Leonardo non è un genio, ma un ragazzino come tutti gli altri, che è riuscito a sfruttare le enormi potenzialità che i bambini hanno nei primissimi anni della



Leonardo Vincenti, campione bergamasco, davanti alla scacchiera

loro vita». Appassionato anche di tennis, calcio, arrampicata e nuoto, il piccolo Leo ha però scelto di avventurarsi tra pedoni, torri, cavalli, alfieri, re e regine. Al suo primo torneo ufficiale, l'anno scorso ad aprile, Leonardo Vincenti ha portato a casa la vittoria ai campionati provinciali di Milano. In cerca di una società durante i mesi della pandemia, Leo e la sua famiglia hanno trovato nell'Accademia Scacchi di Milano un'opportunità per partecipare a corsi e tornei anche in presenza, e lì si è iscrit-

to il piccolo campione bergamasco. Negli ultimi 12 mesi ha partecipato a 33 tornei, quasi tutti contro avversari molto più grandi e forti di lui. «Lo fa perché vuole migliorarsi – racconta il papà –, anche se alcuni di questi non sono alla sua portata». I piazzamenti gli hanno fatto scalare il ranking nazionale e internazionale, e oggi è in corsa per raggiungere quota 2mila punti (ne ha attualmente 1.849) per candidarsi a «maestro». Intanto Leo è stato il più giovane in assoluto a raggiungere la prima cate-

goria a livello nazionale a soli 9 anni. Ai Mondiali in Georgia, in programma dal 15 al 28 settembre, il campioncino di Mozzo è attualmente undicesimo tra le teste di serie, su circa 140 partecipanti. «Sto solo cercando di portare avanti la mia passione – dice Leonardo, tra una partita e l'altra del torneo di Lignano Sabbiadoro –. Mi diverto e trovo stimolante giocare con persone di tutte le età e abilità, per provare a batterle». Prima di partire per la Georgia, il piccolo Leo avrà il tempo per salutare i suoi compagni di quinta elementare all'Imiberg di Bergamo, che ritroverà a fine mese dopo i campionati del mondo. Ma al suo rientro, oltre la scuola, lo aspetteranno anche mesi di allenamenti. «Stiamo cercando di costruire qualcosa d'importante con un team serio – dice ancora Francesco, il papà di Leonardo –. Lui si allena ormai un paio d'ore tutti i giorni, sia online che sui libri, anche se preferisce allenarsi al pc. Personalmente assorbo le passioni dei miei figli, le assecondo e mi appassiono anch'io. Sono molto felice che Leonardo abbia saputo esprimere bene la sua. Il campionato mondiale? Una sorpresa, sì, ma fino a un certo punto: la federazione italiana non ha fatto altro che riconoscere il suo merito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo

